

# Super-Simo e la Muse-beffa

Valerio  
Lucarelli



Strani tipi quelli dei Muse. La rock band inglese, le cui influenze musicali spaziano dalla tarantella e Massimo Ranieri, fino ai Queen e i Nirvana, negli ul-

timi anni ha fatto incetta di premi e svetta in cime alle hit parade di mezza Europa. Insomma i ragazzi dovrebbero conoscere le regole dello show business. Eppure, ospiti di Simona Ventura alla trasmissione domenicale *Quelli che il calcio*, si sono meravigliati di non potersi esibire in diretta. Il solo fatto di essere dei musicisti e di essere pagati per

un'apparizione televisiva gli ha fatto credere di poter fare quello che a loro piace di più. Suonare. E invece no! Qui da noi è ammesso solo il playback. E così i giovanotti inglesi si sono vendicati. Davanti alle telecamere hanno infatti dato il via a uno scambio di ruoli. Il cantante si è piazzato alla batteria, il batterista davanti al microfono e il bassista ha inforcato una chitarra. Il tutto, ovviamente, senza che né la conduttrice, né nessuno del suo staff se ne accorgesse.

La Ventura ha proseguito la sua gaffe intervistando il batterista convinta invece di porre le sue domande al leader della band. Non so a voi, ma a me vien voglia di vedere dal vivo i Muse, che per la cronaca si esibiranno il 21 novembre a Bologna e il 4 dicembre a Torino. Quanto alla Ventura, se per Rai Due è ancora in corso il passaggio sul digitale terrestre, lei coglie tutti in contropiede e si fa trovare con la testa fra le nuvole.

\*Scrittore, [info@valeriolucarelli.it](mailto:info@valeriolucarelli.it)